

per l'ammortamento del mutuo - sia, soprattutto per ragioni di moralità.

La C. C. I., pregata di riesaminare la valutazione del suddetto immobile, ha ritenuto di dover confermare il valore di £ 1.500.000 (un milione cinquecentomila) precedentemente attribuito all'appartamento in parola.

In tale stato di cose il Direttore Generale sottopone la domanda del sig. Giovanni Carpinetti al Consiglio di amministrazione perché questo:

1°) voglia decidere se la domanda medesima possa, in via eccezionale, essere accolta, tenuto conto della particolare situazione susposta e del fatto che un ulteriore ritardo nella definizione della pratica determinerebbe l'impossibilità, per il Carpinetti, di procedere allo acquisto dell'appartamento suddetto risolvendo così il problema dell'alloggio;

2°) in caso di favorevole accoglimento voglia:

a) - autorizzare la concessione del mutuo nell'importo di £ 1.500.000 (oltre le spese contrattuali debitamente documentate), alle condizioni del più volte citato regolamento 14 febbraio 1947, demandando agli uffici dell'Istituto il compito di accertare - prima della stipulazione del relativo contratto - che, per quanto riguarda l'imposta progressiva sul patrimonio, di cui al D.L. 11 ottobre 1947 n. 1131, la persona o le persone che risultavano proprietarie dell'appartamento suddetto alla data del 28 marzo 1947, siano esenti dall'imposta suddetta o abbiano provveduto, nei modi di legge, a far liberare l'appartamento medesimo dal noto privilegio a favore dello Stato;